

**Bilancio dello Stato.**

• Nel periodo gennaio-novembre 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a **441.477 milioni di euro** e crescono di **47.831 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+12,2%). Come già evidenziato nei mesi precedenti il confronto tra i primi undici mesi dell'anno corrente e quelli del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità nella distribuzione mensile del gettito:

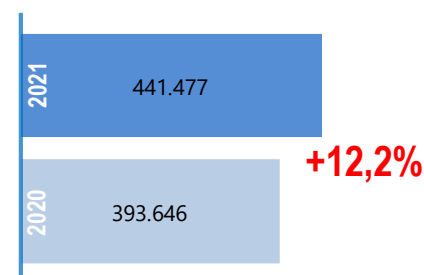
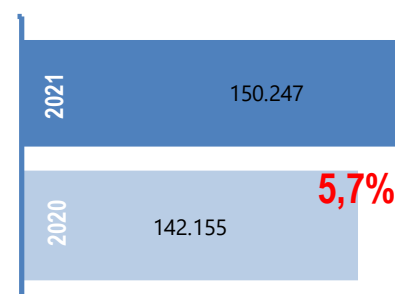
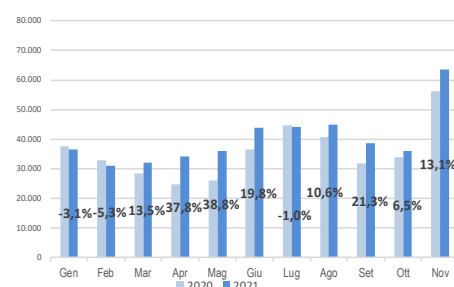
• l'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lock-down* durato, con graduali riaperture, sino al 4 maggio 2020 e, nello stesso mese, il decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020. Dal mese di settembre 2020 si è registrata la ripresa, seppur parziale, dei versamenti dei suddetti tributi sospesi. I vari provvedimenti emanati consentivano ai contribuenti di versare, entro il 16 settembre 2020, il 50% del dovuto in unica soluzione o 4 rate mensili ed il restante 50% a partire dal 16 gennaio 2021, in un massimo di 24 rate mensili.

Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, sono stati emanati provvedimenti legislativi contenenti misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali che hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi undici mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte. Si ricorda che i versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate (analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020). Le entrate relative al quadrimestre marzo-giugno 2021 comprendono, quindi, anche quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto).

• Nel mese di novembre si è registrata una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **7.385 milioni di euro (+13,1%)**, che riflette le circostanze sopra richiamate.

Le **imposte dirette** hanno mostrato un incremento del gettito pari a **5.373 milioni di euro (+17,2%)** e le **imposte indirette** sono aumentate di **2.012 milioni di euro (+8,0%)**.

• Nei primi undici mesi dell'anno le **imposte dirette ammontano a 244.663 milioni di euro, con un incremento di 19.095 milioni di euro (+8,5%)**. Il gettito dell'IRPEF si è attestato a **181.211 milioni di euro** con un aumento di **10.605 milioni di euro (+6,2%)**. Andamento positivo hanno registrato le **ritenute sui redditi da lavoro dipendente del settore privato**

**1. Entrate tributarie erariali****2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati****3. Entrate tributarie  
(Variazione % mensile).**

(+6.814 milioni di euro, +9,6%). L'evoluzione favorevole del gettito riflette la circostanza che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente del settore pubblico (+1.278 milioni di euro, +1,8%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+1.056 milioni di euro, +10,8%)**. I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** hanno evidenziato una crescita (**+779 milioni di euro, +4,5%**).

- Con riferimento alle altre imposte dirette, aumentano le entrate dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+1.918 milioni di euro, +25,0%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+898 milioni di euro, +54,8%)**. L'IRPEF fa registrare un gettito pari a **31.168 milioni di euro** in crescita di **1.555 milioni di euro (+5,3%)**. Tra le altre dirette, che aumentano di **4.405 milioni di euro (+51,4%)**, si segnala l'andamento dell'**imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle rivalutazioni dei beni aziendali iscritti in bilancio e sullo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta** che, in virtù dei provvedimenti introdotti dal D.L. 104/2020 (decreto agosto), ha segnato un incremento di gettito pari a **3.246 milioni di euro**.

- Le **imposte indirette ammontano a 196.814 milioni di euro**, in aumento di **28.736 milioni di euro (+17,1%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+22.114 milioni di euro, +21,1%)** e, in particolare, l'**IVA sugli scambi interni (+17.582 milioni di euro, +18,4%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+4.532 milioni di euro, +49,2%**). Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni riflette gli effetti dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese di dicembre 2020 e dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che aveva previsto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili, del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 erano state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga.

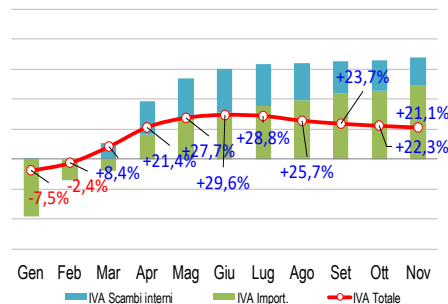
- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 19,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi del gettito IVA per attività economica non tiene ovviamente in considerazione la quota di gettito versato attraverso i codici tributo specifici dalla Pubblica Amministrazione in applicazione del meccanismo dello "split payment". Si precisa che comunque la quota di *split* versata con le liquidazioni periodiche, utilizzando i codici tributo ordinari, rimane indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori: in particolare il commercio mostra un incremento del 20,3%, l'industria del 34,9% e i servizi privati segnano una crescita del 5,2%.

- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 75,6% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versato dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece il 9,4% e le società di persone il 7,2% delle entrate complessive.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento positivo (**+316 milioni di euro, +8,7%**). Andamento positivo si rileva per le entrate dell'**imposta di bollo (+216 milioni di**

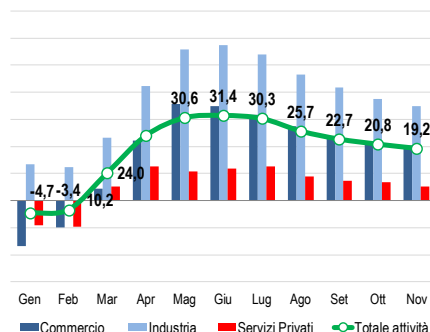
#### 4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



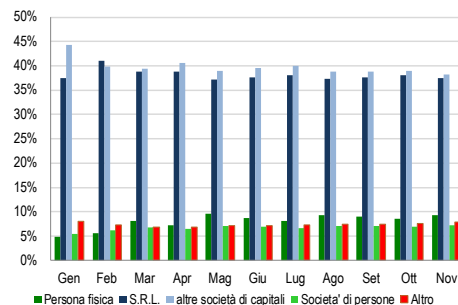
#### 5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



#### 6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



euro, +3,4%) e dell'imposta di registro (+1.169 milioni di euro, +33,8%).

- Le entrate relative ai "giochi" ammontano a **10.888 milioni di euro (+1.737 milioni di euro, +19,0%)**. Sull'andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento *videolottery* e *newslot* nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, rispetto alle scadenze previste (i versamenti rateali avrebbero dovuto concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021), è intervenuto il decreto Sostegni che ha prorogato la quarta rata del 30 aprile 2021 al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 al 15 dicembre 2021.

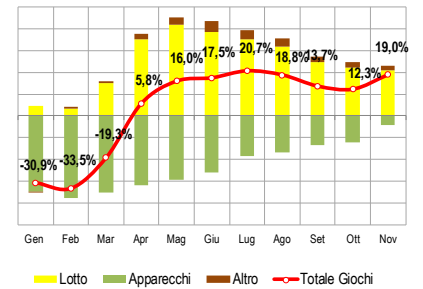
- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a **7.055 milioni di euro (-391 milioni di euro, -5,2%)** di cui: **3.466 milioni di euro (+82 milioni di euro, +2,5%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **3.619 milioni di euro (-473 milioni di euro, -11,6%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che dispone un'ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto, dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento è scaduto il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021, spostato al 14 dicembre per effetto della mini proroga della rottamazione ter, "Decreto Fiscale" (DL n. 146/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021.

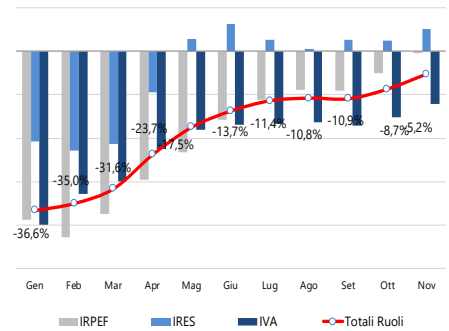
## 7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



## 8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



**Tabella 1. Entrate erariali gennaio– novembre 2021 (competenza)***(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Novembre				Novembre			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
<b>IRPEF</b>	170.606	181.211	10.605	6,2%	19.108	20.807	1.699	8,9%
Ritenute dipendenti settore pubblico	71.299	72.577	1.278	1,8%	6.074	6.208	134	2,2%
Ritenute dipendenti settore privato	70.856	77.670	6.814	9,6%	6.021	6.421	400	6,6%
Ritenute lavoratori autonomi	9.735	10.791	1.056	10,8%	960	1.065	105	10,9%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.557	2.235	678	43,5%	181	260	79	43,6%
IRPEF saldo	5.280	5.021	-259	-4,9%	681	662	-19	-2,8%
IRPEF acconto	11.879	12.917	1.038	8,7%	5.191	6.191	1.000	19,3%
<b>IRES</b>	29.613	31.168	1.555	5,3%	10.211	13.136	2.925	28,6%
IRES saldo	7.418	7.075	-343	-4,6%	424	475	51	12,0%
IRES acconto	22.195	24.093	1.898	8,6%	9.787	12.661	2.874	29,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.663	9.581	1.918	25,0%	452	908	456	100,9%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	1.115	952	-163	-14,6%	5	1	-4	-80,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	2.534	3.027	493	19,5%	85	401	316	371,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.640	2.538	898	54,8%	110	141	31	28,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.444	1.645	201	13,9%	88	148	60	68,2%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.755	1.979	224	12,8%	226	322	96	42,5%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.989	2.543	-446	-14,9%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.280	1.015	-265	-20,7%	0	1	1	
Altre dirette	8.578	12.983	4.405	51,4%	1.018	1.123	105	10,3%
<b>Imposte dirette</b>	<b>225.568</b>	<b>244.663</b>	<b>19.095</b>	<b>8,5%</b>	<b>31.213</b>	<b>36.586</b>	<b>5.373</b>	<b>17,2%</b>
Registro	3.461	4.630	1.169	33,8%	366	437	71	19,4%
IVA	104.572	126.686	22.114	21,1%	14.518	16.568	2.050	14,1%
scambi interni	95.358	112.940	17.582	18,4%	13.701	15.060	1.359	9,9%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	11.116	12.004	888	8,0%	1.136	1.099	-37	-3,3%
importazioni	9.214	13.746	4.532	49,2%	817	1.508	691	84,6%
Bollo	6.275	6.491	216	3,4%	885	742	-143	-16,2%
Assicurazioni	3.651	3.967	316	8,7%	2.994	3.355	361	12,1%
Tasse e imposte ipotecarie	1.272	1.614	342	26,9%	146	171	25	17,1%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.696	1.707	11	0,6%	195	188	-7	-3,6%
Concessioni governative	641	686	45	7,0%	69	72	3	4,3%
Tasse automobilistiche	223	255	32	14,3%	12	16	4	33,3%
Diritti catastali e di scritturato	508	641	133	26,2%	55	63	8	14,5%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	18.767	20.703	1.936	10,3%	3.343	2.159	-1.184	-35,4%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	455	483	28	6,2%	73	50	-23	-31,5%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.453	2.290	-163	-6,6%	217	205	-12	-5,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.781	2.866	85	3,1%	274	266	-8	-2,9%
Imposta sul consumo dei tabacchi	9.703	9.885	182	1,9%	800	855	55	6,9%
Provento del lotto*	5.327	7.237	1.910	35,9%	545	601	56	10,3%
Proventi delle attività di gioco	206	269	63	30,6%	19	29	10	52,6%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	2.828	2.456	-372	-13,2%	159	812	653	410,7%
Altre indirette	3.259	3.948	689	21,1%	395	488	93	23,5%
<b>Imposte indirette</b>	<b>168.078</b>	<b>196.814</b>	<b>28.736</b>	<b>17,1%</b>	<b>25.065</b>	<b>27.077</b>	<b>2.012</b>	<b>8,0%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>393.646</b>	<b>441.477</b>	<b>47.831</b>	<b>12,2%</b>	<b>56.278</b>	<b>63.663</b>	<b>7.385</b>	<b>13,1%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

